



Caro lettore, cara lettrice,
hai tra le mani il frutto
dell'entusiasmo e dell'impegno
di giovani studenti e studentesse.

The School Genius
è il giornalino scolastico
di Scuola delle idee.



INDICE

EDITORIALE	1
Una vita da prof - Coordinatrice didattica Arianna Candiotto	2
Una vita da prof - Prof.ssa Zampetti	3
Potenziamento di area scientifica	4
The Street Food	5
Un'avventura di tre giorni a Napoli	6
Le strane regole della famiglia reale inglese	8
Allerta meteo in Emilia-Romagna	9
Consigli di lettura - Tabitha e un mondo da salvare	10
Consigli di lettura - Nebbia, un libro che affascina dalla prima pagina	11
Giochi	13
Vignette	16
Barzellette	17

EDITORIALE



Nella nostra scuola, avvolta da pareti calde e colorate, si respira ormai l'aria frizzante dell'estate. Tra le risate e il suono della campanella, anche "The School Genius" giunge all'ultimo numero di quest'anno.

La redazione ha lavorato sodo per garantire ai lettori e alle lettrici una proposta variegata di articoli per soddisfare i gusti di tutti. Gli affezionati alle notizie relative alla nostra scuola potranno leggere l'ultimo aggiornamento sul Potenziamento delle discipline scientifiche e le interviste alla professoressa di scienze e alla coordinatrice didattica. Gli appassionati di lettura potranno consultare ben due consigli di lettura. Inoltre, ci sarà pane per i denti dei curiosi di attualità e di cronaca rosa. Grazie ad un diario di bordo sarà poi possibile ricostruire l'itinerario del viaggio di istruzione a Napoli. Infine, le vignette e la sezione interattiva aspettano chiunque abbia voglia di rilassarsi in riva al mare o sotto la fresca ombra di un albero.

Ci auguriamo che il nostro giornalino vi sia stato di compagnia in questo anno e che abbia suscitato in voi il desiderio di approfondire gli argomenti di attualità e di riflettere su alcune tematiche.

Il nostro viaggio per quest'anno finisce qui. Come Odisseo sulla costa di Itaca, è giunto il momento di goderci il meritato riposo insieme ai nostri cari. L'augurio è che ciascuno continui a portare dentro di sé la curiosità e il **nostos** (la nostalgia del ritorno), proprio come ha fatto l'eroe greco, per incontrarci nuovamente a settembre tra i banchi di scuola, pronti a intraprendere un nuovo viaggio di questa meravigliosa avventura.

Buona estate e buona lettura!



DI MICHELE PERSICO
 PROF DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA DI SCUOLA DELLE IDEE

UNA VITA DA PROF

Intervista alla coordinatrice didattica di Scuola delle idee

Cosa le piaceva fare da piccola?

Giocare. Mi piaceva tanto giocare con le mie amiche.

Faceva sport da piccola e se sì quale?

No, ho cominciato a vent'anni a fare nuoto.

Come mai ha deciso di fare questo lavoro?

Ho pensato di fare questo lavoro in seguito a un "fallimento". Da una scelta di scuola non adatta, ho cambiato, mi sono iscritta alle Magistrali e quello è stato l'inizio di un percorso che non ho più cambiato.

Che lavoro faceva prima di essere una preside?

Facevo e faccio ancora l'insegnante e la formatrice.

Ha degli hobby o delle passioni?

Sì, mi piace il cinema, la lettura, il mare e viaggiare.

Ha degli animali?

No, non ho animali.

Quali miglioramenti si augura alla fine di quest'anno?

Vorrei che gli studenti vivessero la scuola sempre di più come un luogo accogliente, un "porto sicuro".



Arianna Candioto, coordinatrice didattica di Scuola delle idee

UNA VITA DA PROF

Intervista alla prof.ssa di scienze di Scuola delle idee

Qual è il suo film o libro preferito?

Ho molti libri che mi piacciono e non ho un libro preferito; mi piace molto la letteratura di viaggio dei reporter, come Kapuscinski e Tiziano Terzani.

Cosa le piaceva fare da piccola?

Mi piaceva più di tutto arrampicarmi sugli alberi e cercare un modo per scendere, poi mi piaceva molto cantare a squarciagola e disegnare, soprattutto abiti, perché volevo fare la stilista.

Prima di fare la prof qual era il suo sogno?

Il lavoro che faccio è molto vicino al mio sogno perché mi piace comunicare e far conoscere agli altri le cose che amo come, per esempio, le storie ed i fatti legati alla scienza.

Ha degli animali?

No, non ho animali perché non entrerebbero in casa. Se ne avessi l'opportunità mi piacerebbe avere un cagnolone enorme, ma non ci staremmo.

Cosa pensa riguardo al riscaldamento climatico?

Penso che possiamo darci da fare ma non sarà mai abbastanza; siccome è una questione troppo importante dobbiamo comunque provarci e farlo tutti insieme.

Chi l'ha ispirata nella sua carriera?

Nessuno in particolare, in realtà ho appreso molto da tutti: sia dalle persone importanti e conosciute, sia dalle persone comuni.

È felice dell'andamento dei suoi alunni?

Sì, ma si può sempre fare di più e non smetterò mai di chiederlo.



Stefania Zampetti, insegnante di scienze

POTENZIAMENTO DI AREA SCIENTIFICA

In questa ultima parte del potenziamento la classe I A della Scuola delle idee ha creato dei grafici creativi. Gli alunni e le alunne hanno rilevato i dati sulla propria routine quotidiana riguardanti le docce fatte, gli spostamenti in auto, gli sprechi alimentari e il proprio rapporto con la natura.

Dopo aver fatto questo, la classe, ispirandosi ai lavori di Giorgia Lupi che è una information designer, ha realizzato una bozza dell'opera su cui saranno rappresentati i dati raccolti in modo più comprensibile, grazie all'utilizzo di una legenda. Il lavoro definitivo è stato poi realizzato su un cartoncino lucido.

L'opera potrà essere osservata alla festa di fine anno, che si svolgerà mercoledì 7 giugno presso la scuola.

Gli alunni e le alunne hanno inoltre costruito dei pannelli interattivi con alcune illustrazioni realizzate con la pittura conduttiva: una pittura di colore nero che trasmette degli impulsi ad una Touchpad, alimentata da corrente elettrica.



Toccano la parte dipinta si potranno ascoltare degli audio, precedentemente registrati dagli studenti e dalle studentesse e salvati su una microsd. Durante l'ultima settimana di scuola la classe è stata impegnata nell'allestimento della mostra.

Purtroppo, a causa delle numerose festività e della chiusura della scuola per l'allerta meteo, la classe ha perso molti giorni di questo potenziamento. Nonostante questo è tutto pronto per l'esposizione conclusiva.

Per quest'anno gli aggiornamenti sul potenziamento delle discipline scientifiche finisce qui, vi diamo appuntamento al prossimo anno per condividere con voi il nostro lavoro e le nostre scoperte!

THE STREET FOOD

Naple's street food is very different from the one in the north of Italy.

Some examples are: PIZZA FRITTA, SFOGLIATELLE and PIZZA PORTAFOGLIO.

Following some of the street food of Naples:

PIZZA FRITTA (fried pizza) is one of the quickest and tastiest foods to try while you are out.

You can make it even at home in only 30 minutes with only 4 ingredients. You can make the dough, after you put the 7 ingredients for the filling: ricotta cheese, tomato sauce, ciccioli (made of pork meat), pepper, provola cheese, salmi, ham.



sFOGLIATELLA is a dessert filled with: ricotta di bufala, Lemon peel, orange zest, candied fruit. You can make it in only 45 minutes with only 9 ingredients for dough for the filling of 11 ingredients.

PIZZA A PORTAFOGLIO is the best "seller" of street food and is called "libretto", it is folded 4 times and is also very cheap.

Here some places we recommend you to go eat: Donato's con mollica o senza is very famous for its sandwiches, you can choose one or be surprised by him or his staff. You can find it in Via Pignasecca, 29, 80134. Gambrinus you can find it in Via Chiaia 1,80132 close to Piazza del Plebiscito. Errico Porzio al Vomero is in Via Scarlatti 84. 1947 pizza fritta is in Via Pietro Colletta 29/31.

SEE YOU NEXT TIMEEEEEEEEEEEEEEEEE!!!!!!!

ALESSIA ELMI E ALICE NATALI

UN'AVVENTURA DI TRE GIORNI A NAPOLI

Mercoledì 12 Aprile

Siamo partiti la mattina alle 8:00 con le professoresse Tarantino, Zampetti e Volpe. Verso metà mattina ci siamo fermati per fare merenda. Una volta ripartiti, l'autista ci ha detto: "Si è accesa una spia BLU e non so che cosa rappresenta", così siamo andati in un'officina dove ci hanno comunicato che avrebbero dovuto sostituire un pezzo che purtroppo non avevano. Quindi abbiamo dovuto chiamare un altro autobus. Intanto abbiamo mangiato qualcosa e, quando abbiamo finito di pranzare, le professoresse ci hanno comunicato le camere. Dopo circa tre ore di attesa, è arrivato il nostro nuovo autobus e siamo ripartiti. Il viaggio è stato molto divertente infatti abbiamo cantato molti cori ad esempio "IL POMPIERE PAURA NON NE HA", lanciato da Mattia. Quando siamo arrivati, abbiamo incontrato il prof. Persico che ci aveva aspettato al Museo archeologico nazionale di Napoli. Abbiamo cominciato così la nostra gita a Napoli che era piena di tantissimi manifesti e striscioni che avrebbero portato fortuna alla squadra di calcio per la partita di quella sera. Abbiamo visitato la chiesa del Gesù Nuovo, il Monastero di Santa Chiara e Via San Gregorio Armeno.

Alla fine della nostra stancante giornata siamo arrivati all'Hotel Sannita, abbiamo lasciato le nostre valigie nelle camere e infine siamo andati a mangiare una buonissima pasta alla ricotta e della carne.

Per concludere la giornata siamo andati a coricarci (non è vero, abbiamo chiacchierato almeno un'ora).

Giovedì 13 Aprile

Alle 6:30 i prof ci hanno svegliato con molta fatica, infatti nessuno si voleva alzare. Poi ci siamo preparati (anche questo con molta calma) e siamo scesi per fare colazione dove abbiamo trovato un sacco di squisiti cibi. Dopo esserci riempiti, siamo usciti e ci siamo recati alla Cappella Sansevero, qui la prof.ssa Tarantino ci ha letto una descrizione (veramente fantastica) del Cristo Velato, fatta da una scrittrice. Siamo poi partiti alla volta di Città della Scienza: all'inizio abbiamo visitato la sezione degli insetti, che la prof.ssa Zampetti ci ha spiegato accuratamente. Successivamente abbiamo assistito ad una proiezione nel planetario insieme ad altre classi (veramente interessante). Dopo ci siamo recati nella sezione del corpo umano dove erano presenti delle attività interattive con cui ci siamo divertiti molto. Poi, con una grande fame, siamo andati a mangiare la pizza nel ristorante El Sombrero e, una volta sazi, ci siamo incamminati verso un parchetto dove abbiamo goduto della meravigliosa vista sul mare e della meno bella scritta sopra al tetto del ristorante (dove avevamo appena mangiato): "Juve m***a", erano tutti contenti a parte Mattia. Abbiamo poi ripreso l'autobus diretti verso il lungomare di Mergellina, dove abbiamo visto il Castel dell'Ovo, poi abbiamo proseguito verso Piazza del Plebiscito, su cui si affaccia il Palazzo Reale, dove abbiamo fatto una fantastica attività che consisteva nel camminare bendati cercando di passare in mezzo a due statue con i cavalli che si trovano al centro della piazza (nessuno ci è riuscito).

Subito dopo ci siamo incamminati verso la Galleria Umberto I di Savoia e, dovendo fare merenda ci siamo seduti ad un bar che si chiamava "Che caffè" dove però ci hanno detto che non eravamo i benvenuti. Quindi, molto arrabbiati, ci siamo spostati nella sala interna di un Mc Donald's.

Ci siamo poi incamminati verso il nostro autobus per dirigerci verso l'hotel dove abbiamo cenato.

Quella sera, dopo cena, alcuni si sono divertiti a truccarsi a vicenda, altri hanno giocato a carte. Verso le 23:30 siamo poi andati a letto. Non ci siamo addormentati subito perché alcune ragazze hanno ribaltato la valigia, per sbaglio, quindi hanno fatto un po' di confusione per rimetterla a posto.



Venerdì 14 Aprile

Ci siamo svegliati verso le 7:30, abbiamo fatto colazione, per poi tornare in camera, preparare le valigie, vestirci e partire verso Pompei. Abbiamo visitato tutto il sito archeologico, prendendo della gran acqua e grandine: ha piovuto fino al punto di doverci andare a riparare vicino ai calchi esposti. Più tardi, grondanti, siamo andati a pranzare nel ristorante Todisco, dove ci siamo tolti i calzini e le soles delle scarpe perché erano zuppe. Per finire il nostro viaggio siamo tornati in autobus diretti verso Bologna. In autostrada abbiamo trovato una deviazione, per cui abbiamo ritardato il rientro di un'oretta. Mentre eravamo in cammino siamo anche riusciti a chiamare la prof.ssa Candiotta.

Questa esperienza è stata molto eccitante: abbiamo cantato, abbiamo gossippato, abbiamo ballato, abbiamo scherzato e "creato" una storia diretta dal prof. Persico, infine abbiamo elencato i pregi e i difetti di tutti, anche dei professori.



LE STRANE REGOLE DELLA FAMIGLIA REALE INGLESE

La famiglia reale inglese può sembrare unita e con poche regole ma, in realtà, segue un protocollo di corte che impone ai componenti un vasto numero di norme da rispettare in ogni singolo momento della giornata. Alcune di queste sono:

- Le donne non possono andare in giro da sole, per nessun motivo e da nessuna parte;
- Il tè deve essere consumato afferrando il manico della tazza con la punta delle dita indice e pollice. Quando si consuma il caffè, invece, l'indice deve coprire il manico;
- È vietato arrivare agli appuntamenti in anticipo. Ai cocktail si arriva dopo 15 minuti dall'inizio e alle cene con 5-10 minuti di ritardo;
- L'aglio è un ingrediente assolutamente bandito dalla tavola. Inoltre, vige il divieto di consumare riso, pasta o patate per cena;
- Nessuno ha la facoltà di voltare le spalle alla regina o al re d'Inghilterra. Si deve obbligatoriamente attendere che escano loro per primi;
- I componenti della British Royal Family non possono essere toccati da persone non-nobili;
- Sono assolutamente vietati minigonne, jeans e smalto colorato. Chi si presenta al cospetto della regina non può mai indossare zeppe. I reali non devono indossare borse a tracolla ma sempre e solo pochette che devono tenere impegnate le mani cosicché il rischio di toccare persone non-nobili diminuisca;
- Sono vietati i soprannomi;



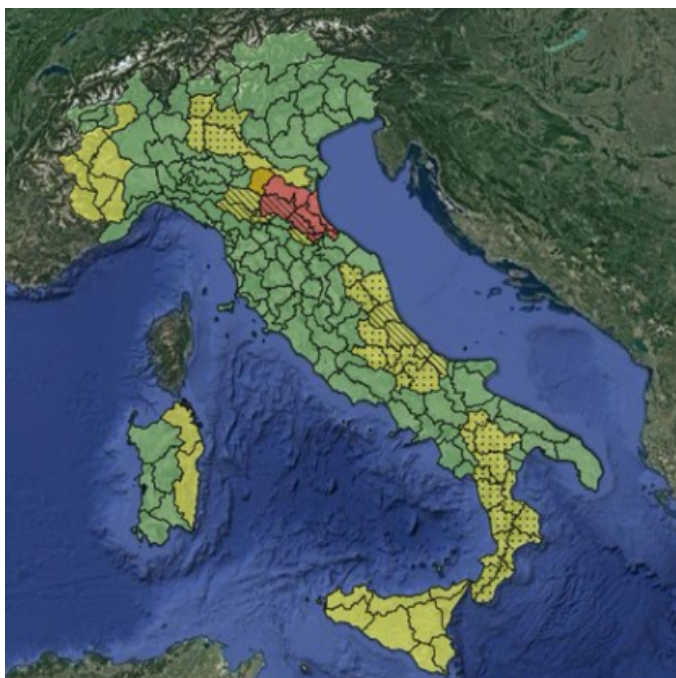
- I membri della famiglia reale “attivi” non possono lavorare. Hanno solo la facoltà di fare beneficenza ma non devono trarre alcun beneficio economico dalle attività che svolgono;
- Quando la regina o il re smettono di mangiare, tutti gli altri commensali hanno l'obbligo di posare forchetta e coltello. Talvolta, il re o la regina invia dei segnali come ad esempio collocare la borsa sul tavolo: in quel caso restano 5 minuti per terminare la cena.

Queste regole possono sembrare esagerate e limitative, soprattutto per chi ha abitudini culinarie e sociali diverse. Ad esempio, per noi italiani, è difficile non usare l'aglio, poiché è uno degli elementi fondamentali della nostra cucina. Oppure arrivare in ritardo ad un appuntamento, per noi è scortese e da maleducati. Inoltre noi siamo abituati a ricevere e ad attribuire dei soprannomi amichevoli. Allo stesso tempo però sarebbe bello comunicare attraverso la pochette. È stato divertente scoprire queste bizzarre leggi e se mai andremo a trovare il re d'Inghilterra ci ricorderemo queste regole, per essere preparati.

ALLERTA METEO IN EMILIA-ROMAGNA

Il valore dei danni (in denaro) è intorno ai 90 milioni di euro!!!! In alcuni punti l'acqua ha eroso il terreno andando a danneggiare molte strade. Da tutta l'Italia sono partiti circa 150 mezzi di soccorso e aumentano ogni giorno i volontari per aiutare le zone più colpite. Molte persone hanno dovuto lasciare le loro case perché esse sono state travolte dall' acqua.

Queste alluvioni hanno provocato l'esondazione dei fiumi perché questi non sono stati in grado di gestire il flusso dell'acqua. È esondato il torrente Ravone in via Saffi; il torrente Idice è straripato a Castenaso; il Quaderna, lo Zena e il Sillaro hanno allagato le campagne.



A Imola e in bassa Romagna è esondato il Santerno. Sono arrivati fino alle città il torrente Senio a Borgo Rivola, a Cotignola, a Tebano e a Bagnacavallo; il fiume Lamone a Faenza; a Forlì il fiume Rabbi, il Ronco e il Montone (quest'ultimo ha travolto anche l'autostrada A14). Il torrente Voltre è esondato a Teodorano; il Savio insieme ai torrenti il Pisciatello, il Rigossa, il Lavino e il Gaiana sono straripati a Cesena ed hanno anche causato 9 morti.

Le scuole sono rimaste chiuse a causa degli allagamenti e delle frane, soprattutto nella zona appenninica. In tutto i morti in Emilia-Romagna sono stati 14 e gli evacuati circa 15.000.

Cosa Pensiamo di tutto ciò?

Noi siamo rimaste molto turbate da questa alluvione, specialmente per il numero di vittime coinvolte. Fortunatamente la situazione poi si è tranquillizzata in una settimana, infatti ora fa caldissimo e le zone colpite molto gravemente non sono più zone rosse, ma gialle.

- Allerta **ROSSA** su parte dell' Emilia-Romagna 🚨
- Allerta **ARANCIONE** in aree più ampie dell' Emilia-Romagna 😬
- Allerta **GIALLA** in dieci regioni 😬

CONSIGLI DI LETTURA

Tabitha e un mondo da salvare

Tabitha è una bambina che vive ai confini del mondo e ogni mattina scende giù da una rete che parte da casa sua e arriva in un dirupo dove incontra molti amici.

Un giorno Tabitha viene a sapere che alcune pecore dei suoi amici della parete sono scomparse, così decide che deve avvisare un suo caro amico che vive nelle profondità della parete. Le viene raccontato di una dottoressa pazza che vuole salvare gli animali del fondo della parete e a quel punto Tabitha decide di andare a cercarla.

Mentre fa la sua ricerca viene a sapere che dei mostri si stanno arrampicando sulla parete e che presto arriveranno in superficie. Così Tabitha aumenta le sue ricerche per trovare la dottoressa e insieme a lei scopre le origini, i nomi e tante altre cose dei mostri che vivono alla fine della parete.



Tabitha riuscirà ad impedire che queste creature conquistino il mondo?

“Tabitha e un mondo da salvare” è stato pubblicato nel 2022 ed è stato scritto da Erika McGann.

Un libro di narrativa illustrato in bianco e nero per ragazze e ragazzi, perfetto per i lettori in cerca di una storia piena di magia, in cui il coraggio e la determinazione di una bambina possono fare la differenza. La storia di una ragazza straordinaria che riesce a vedere la luce anche nel buio più profondo.

ILARIA FRISONI E ANITA NICOLETTI

CONSIGLI DI LETTURA

Nebbia, un libro che affascina dalla prima pagina

Nebbia è un libro fantastico pubblicato nel 2019. È ambientato nella Londra del 1800, e racconta la storia di un ragazzo di nome Clay che si guadagna da vivere vendendo ciò che trova sulle rive del Tamigi. Ad un certo punto Clay si ritrova casualmente in un circo dove giace un lupo maltrattato dal domatore Parson; l'animale è uno degli ultimi lupi di tutta Londra, forse di tutta la Gran Bretagna. Clay lo chiama Nebbia e da quel momento inizia un'amicizia lunga e duratura.

La vita del ragazzo cambia per sempre e, nonostante tutte le disavventure che incontra durante il suo lungo viaggio, non si arrende finché Nebbia non torna libero nei boschi al confine.

Marta Palazzesi, la scrittrice di questo libro, è nata a Milano nel 1984 e nel 2020 ha vinto il premio Strega, un concorso di libri per ragazzi dai 6 ai 10 anni, con il libro Mustang pubblicato dalla casa editrice Il castoro.



Secondo Google books, Nebbia è stato gradito dal 91% dei lettori. Con questo libro l'autrice si è aggiudicata una seconda candidatura al premio Strega, precedentemente citato nel paragrafo qui sopra.


Consigliamo caldamente questo libro per il modo di raccontare dell'autrice, per la sensazione incredibile che porta il lettore ad immedesimarsi nei personaggi raccontati e per il maltrattamento degli animali, un tema apparentemente lontano nel passato, che però in alcuni paesi del mondo è ancora attuale. Adesso, vi auguriamo con tutto il cuore una buona lettura!

ANNA LITTARDI E ALESSIO ROSSI

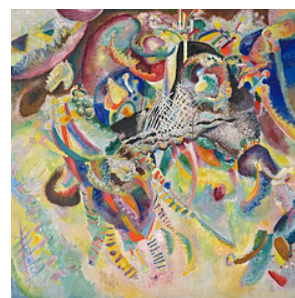
GIOCHI

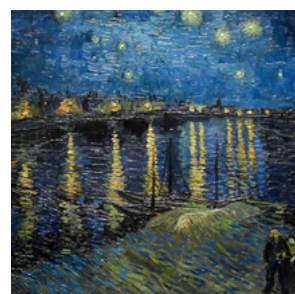
	8	6			2	5		
	5	1						3
			5					8
		2	3		9	8	4	6
	3			5				
6			2	8			5	1
			4		7	9	1	
1			8	2	5	4	3	
	4			1				2

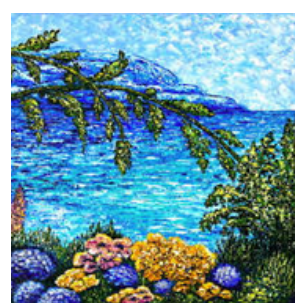
GIOCHI

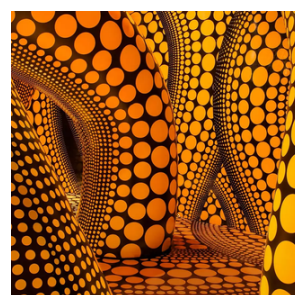
**COLLEGA GLI/LE ARTISTI/E AI RISPETTIVI QUADRI,
SCRIVI IL NOME DELL'ARTISTA E TROVA IL LOGO
DELLA NOSTRA SCUOLA** 











GIOCHI

**TROVA TUTTE LE PAROLE SPAGNOLE PER FINIRE IL GIOCO.
SEGUI TUTTE LE DIREZIONI.**

T	E	P	J	L	S	H	V	E	R	L	E	A	D	P
M	S	L	Q	H	W	A'	U	D	C	D	T	I	H	Q
E	T	A	C	N	E	K	X	M	J	Z	V	J	Z	V
B	A	M	U	C	H	E	D	U	M	B	R	E	E	B
G	D	B	H	T	N	B	D	O	O	A	I	R	F	T
P	I	D	K	U	E	C	T	U	L	N	W	C	E	R
E	O	S	J	I	F	Q	H	E	V	D	S	H	A	U
P	N	M	F	A	N	G	L	A	O	E	R	P	G	C
T	D	R	P	J	D	T	T	G	L	R	T	I	C	O
L	I	F	V	E	W	X	U	U	C	A	V	D	K	S
L	G	K	C	W	Y	I	P	E	A'	K	S	L	K	H
U	A	T	Z	E	F	A'	X	D	N	N	C	F	E	A
V	O	P	R	X	N	K	C	Z	W	U	S	T	J	R
I	L	L	N	G	V	J	S	I'	B	R	E	P	I	I
A	A	T	B	B	W	V	I'	V	E	R	E	S	L	U

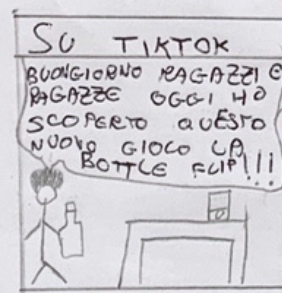
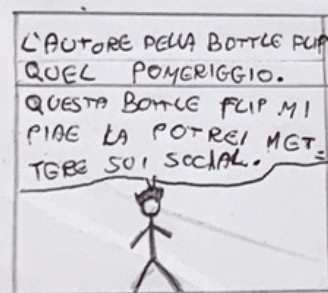
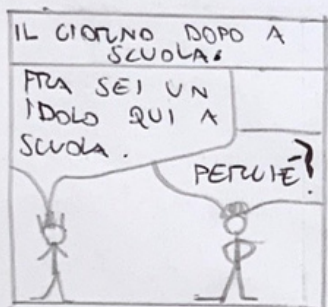
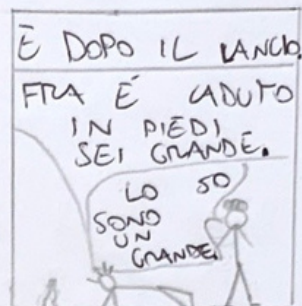
- Pompeyà
- Bandera
- Nàpules

- Viveres
- Trucos
- Lluvia

- Estadio
- Muchedumbre
- Viaje

VIGNETTE

LA STORIA DELLA BOTTLE FLIP.



E FU COSÌ CHE NACQUE LA BOTTLE FLIP.

BARZELLETTE

Come si chiama il mare dolce?

...mar-mellata

Come si chiama il mare
che fa male?

...mar-tello

Cosa fanno otto
cani al mare?

...un canotto.

Pierino cade,
si sbuccia un
ginocchio e se
lo mangia.



BARZELLETTE DI MATTIA RAGGINI E LORENZO LIPPARINI
ILLUSTRAZIONE DI ALICE NATALI

LA REDAZIONE DI



CAPOREDATTORI



Prof. Michele Persico



Prof.ssa Cristina Volpe

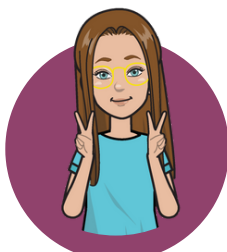
GIORNALISTI E GIORNALISTE



Alessia Antolini



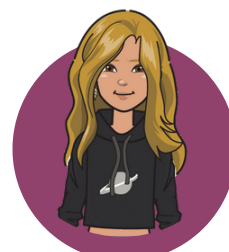
Alessia Elmi



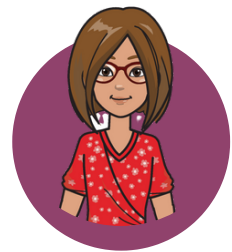
Ilaria Frisoni



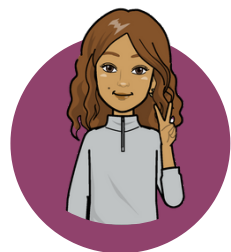
Anna Lenzi



Anna Littardi



Linda Morandi



Alice Natali



Anita Nicoletti



Asia Palmieri



Alessio Rossi

VIGNETTISTI



Lorenzo Lipparini



Samuel Quatraro



Leonardo Falchieri



Mattia Raggini

SEZIONE GRAFICA



Alice Zenobi



Nicolò Berti



Nicole Santoro



